

Tendenze

ANNA SANDRI
VENEZIA

L'idea Dopo il calo di presenze: «Dovevamo trovare qualcosa per rinnovarci, come fanno le aziende»

Il passaparola Quasi nessuna pubblicità per l'iniziativa: i «visitatori convocati» su Facebook e sulla radio universitaria

L'aperitivo con Picasso

Venezia, "happy spritz" alla **Guggenheim**: un buffet per attirare i giovani

Quanto piacerebbero a Peggy questi lunedì di maggio, se solo potesse affacciarsi a una finestra del suo Palazzo Venier dei Leoni, e vedere tanti ragazzi che passeggiano nel giardino, tra la siepe di pitosforo, il cipresso e la palma; parlano tutte le lingue, hanno in mano un bicchiere con lo spritz e si fermano a guardare le sculture di Paladino, di Calder, di Hamak. Qualcuno lascia un bigliettino sull'Albero dei Desideri firmato da Yoko Ono: lei, che accompagnò Peggy in un viaggio in Giappone per farle da interprete, lo realizzò e trovò qui la naturale destinazione dell'opera; forse tornerà a visitarla nei prossimi giorni, quando sarà a Venezia per ritirare il Leone d'Oro alla carriera.

Anche dopo un inverno di crisi, un museo non deve sopravvivere: deve vivere. Crendoci, Philip Rylands direttore della Collezione **Guggenheim** di Venezia ha avuto

l'idea alla quale adesso tutti guardano: ha aperto la Collezione fuori orario nei lunedì di maggio, ha invitato soprattutto i giovani a godere del suo giardino e della sua straordinaria collezione offrendoci sopra anche due spritz e un buffet, per appena 7 euro. In Aperol, che è storico sostenitore della Collezione, ha trovato lo sponsor; in Giovanni Trevisan, che gestisce il Museum Café, ha fatto conto per il palato. Li chiamano finger food, che fa molto metropolitano: ma quel che Giovanni prepara sono polpettine e francobolli di tramezzino, che a Venezia è meglio chiamare con il loro nome: cicheti.

Studenti e turisti

Nessun manifesto: il tam tam di Facebook e di Radio Ca' Foscari sono bastati. Quanto ai turisti americani, di quel che accade a casa di Peggy nulla gli sfugge: l'happy hour doveva ancora iniziare, e loro avevano già la data in agenda. Al primo appuntamento aspettavano 200 ospiti e ne sono arrivati 500; al se-

condo erano quasi 800 con code al cancello e biglietti staccati a ritmo da finale di Champions; al terzo l'ottimismo doveva fare i conti con lo spazio: «Comunque, fino a mille e 400 ci stiamo di sicuro». Il quarto sarà l'ultimo nonostante le richieste: prorogare non si può, c'è la Biennale che bussa alla porta.

La formula magica che restituisce vita e vitalità a un museo si chiama happyspritz@**guggenheim**; pensato per i giovani, piace anche ai turisti più sofisticati, quelli consapevoli del fatto che, a dispetto di tutto, Venezia qualcosa di unico lo può sempre regalare. «E' un appuntamento rivolto a un pubblico giovane - dice il direttore Rylands - che voglia scoprire il museo in una dimensione originale e coinvolgente». Obiettivo raggiunto: in giardino ci sono la musica live, le chiacchiere, lo spritz, le pizzette; lasciato il bicchiere, si può entrare per visitare le sale, perdersi tra Magritte e De Chirico, Picasso e Fontana. Non

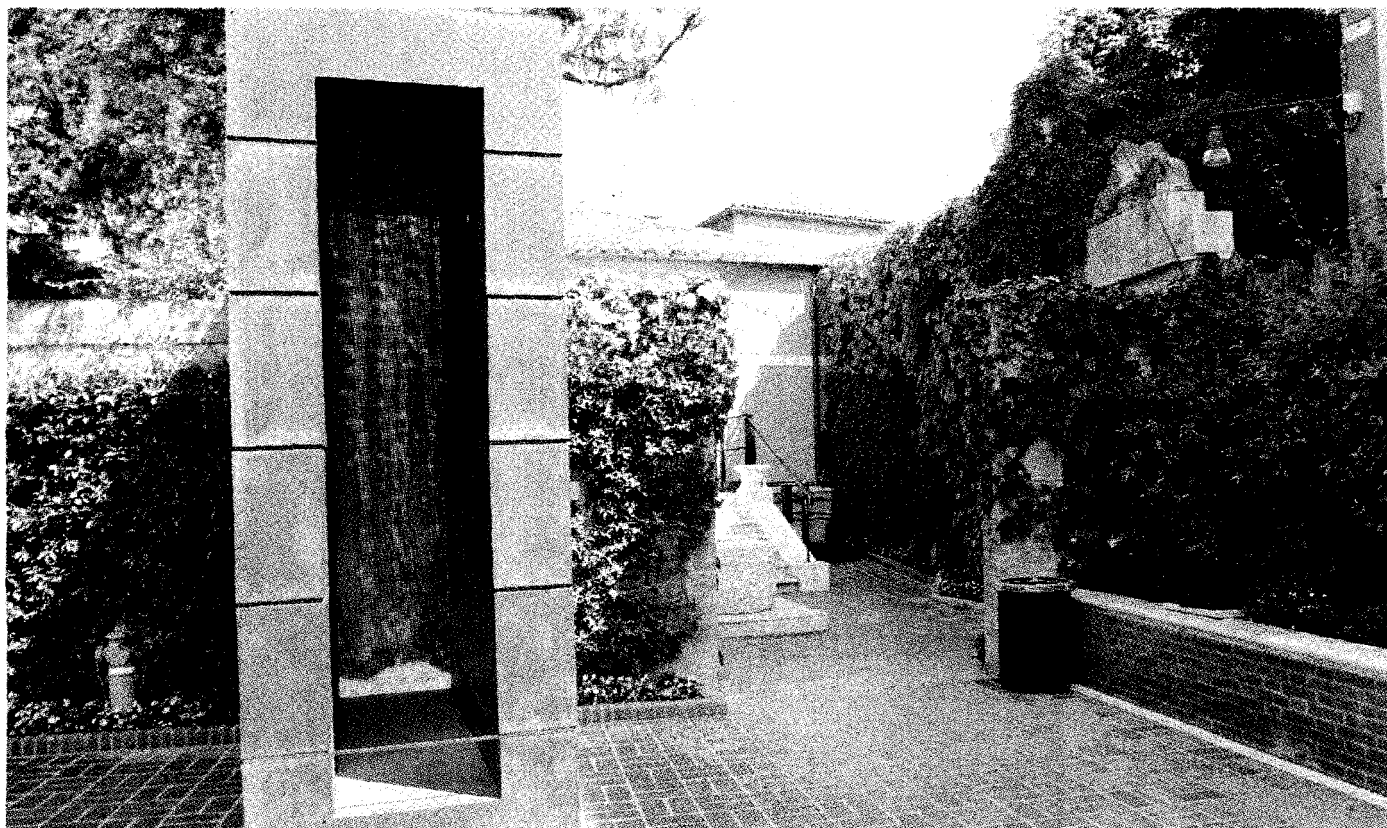
c'è da sorprendersi: lo fanno tutti e ci sono momenti in cui nei corridoi e nelle sale si fatica a passare.

Con le serate Happy, la **Guggenheim** conferma il suo talento: lo scorso settembre, aveva accolto la festa per Valentino tra gli eventi per la Mostra del Cinema. Le top model più top di ogni stagione, un pizzico di nobiltà e un distillato di nomi altisonanti di tutto il mondo avevano passeggiato qui dove adesso i ragazzi discutono di Erasmus e di esami, e dell'Angelo della Città di Marini che è stato spostato dalla sua collocazione tradizionale per accoglierli benevolo all'ingresso. Una sera alla **Guggenheim** fa venir voglia che ce ne sia una seconda: dopo l'esperimento spritz, è richiesta l'iscrizione a Young Pass, una card che con 19 euro l'anno per i ragazzi dà diritto da informazioni costanti sull'attività, promozioni, sconti. Quanto ai vicini, nessuna lamentela per la musica e le risate in un angolo così riparato della città: alle 21,30 si spengono le luci, la musica tace e il giardino si addormenta.

800

visitatori a serata

L'iniziativa della Collezione **Guggenheim** ha avuto un successo crescente: l'obiettivo è superare quota 1000



Folla di giovani all'Happy Spritz

**Le opere
in mostra**
La Fondazione
Guggenheim
di Venezia
ospita opere di
Magritte e De
Chirico, tra
Picasso e
Fontana,
sculture di
Paladino,
Calder, Hamak e
numerose opere
contemporanee
Nella foto,
un'installazione
di Fabrizio
Plessi

